

Un reparto di Ematologia ha bisogno di tante risorse. È sempre bene sottolineare l'importanza che la professionalità dei medici e degli infermieri e la composizione dell'organico rivestono all'interno di una struttura ospedaliera.

Le apparecchiature, gli strumenti necessari ad operare nella maniera più corretta e rapida possibile, tra le corsie di un centro di cura, sono altrettanto importanti.

Ben vengano dunque le donazioni finalizzate ad arricchire i reparti di Ematologia di nuovi **“strumenti**

”. Elementi che possano “

migliorare

” il lavoro del personale ospedaliero, a tutto vantaggio di chi si trova ricoverato o di chi si reca costantemente nei reparti per seguire terapie di cura.

Fatta questa premessa, **l'AIL Sezione di Taranto** desidera ringraziare una nostra anonima benefattrice

che ha donato all'Associazione la somma di 2.300 euro, chiedendo espressamente che fosse impiegata per l'acquisto di schedari

. L'AIL ha provveduto a sistemarli negli spazi del Day Hospital (DH) del reparto di Ematologia dell'ospedale Moscati.

La donazione è stata consegnata dall'AIL all'ospedale lo scorso 16 settembre, ovviamente sotto forma di schedari per ufficio nuovi di zecca. Ogni paziente, ciascun accompagnatore, chiunque capiti in reparto, in particolare nel DH, potrà rendersene conto.

Gli schedari non sono complementi d'arredo, ma contenitori ricchi di informazioni di vitale importanza, per tutte le attività che riguardano il DH del reparto di Ematologia del Moscati.

Sono la prova tangibile della generosità della nostra donatrice e delle persone che, come lei, credono nel valore della solidarietà, nello spirito di comunità, nella condivisione.

La grande famiglia AIL si allarga; ai volontari che sono da anni impegnati nell'assistenza ai pazienti, se ne aggiungono ogni giorno di nuovi. Persone che insieme fanno la forza dell'Associazione, in particolare della sua Sezione provinciale, guidata dalla **Presidente Patrizia Casarotti.**□

Continuate a sostenere **l'AIL**, continuiamo a lottare tutti insieme contro la diffusione delle malattie del sangue. Possiamo alimentare, anche con piccoli contributi, la ricerca scientifica, per rendere sempre più curabili il maggior numero di patologie. Possiamo stare al fianco dei pazienti, divenendo volontari AIL o semplicemente attraverso le donazioni. Insieme possiamo essere in grado di migliorare i nostri ospedali, dotandoli di nuove apparecchiature, nuovi strumenti di lavoro, proprio come ha fatto la signora Piccione.

Ancora grazie a chi sostiene l'associazione, sia in maniera costante, sia occasionalmente.

Sono gocce importanti nel mare della solidarietà. Perché sia possibile sconfiggere anche le malattie che attualmente non hanno una prognosi favorevole. Insieme si può. È già accaduto.□

